

DIOGENE Soc. Coop. Sociale ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via delle Polle, 1800 - 25049 ISEO BS
Codice Fiscale	03420730172
Numero Rea	BS 394597
P.I.	03420730172
Capitale Sociale Euro	32.850
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A104787

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	225	225
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	200.490	88.340
II - Immobilizzazioni materiali	158.353	27.213
III - Immobilizzazioni finanziarie	621.882	647.050
Totale immobilizzazioni (B)	980.725	762.603
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.496	1.905
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	991.904	899.183
Totale crediti	991.904	899.183
IV - Disponibilità liquide	74.048	12.195
Totale attivo circolante (C)	1.067.448	913.283
D) Ratei e risconti	26.604	24.630
Totale attivo	2.075.002	1.700.741
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	32.850	36.600
IV - Riserva legale	2.294	1.816
V - Riserve statutarie	1.067	-
VI - Altre riserve	1.214	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	369	1.593
Totale patrimonio netto	37.794	40.008
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	628.737	609.740
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	832.813	485.644
esigibili oltre l'esercizio successivo	574.874	565.349
Totale debiti	1.407.687	1.050.993
E) Ratei e risconti	784	-
Totale passivo	2.075.002	1.700.741

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.407.837	2.078.830
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.985	37.469
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	36.952	-
altri	10.810	42.659
Totale altri ricavi e proventi	47.762	42.659
Totale valore della produzione	2.458.584	2.158.958
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.931	99.552
7) per servizi	529.673	365.689
8) per godimento di beni di terzi	2.880	980
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.293.077	1.194.590
b) oneri sociali	362.214	333.710
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	124.731	102.182
c) trattamento di fine rapporto	112.411	94.615
d) trattamento di quiescenza e simili	6.666	1.985
e) altri costi	5.654	5.582
Totale costi per il personale	1.780.022	1.630.482
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	47.544	29.188
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.108	16.464
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.436	12.724
Totale ammortamenti e svalutazioni	47.544	29.188
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	409	(1.905)
14) oneri diversi di gestione	20.037	20.694
Totale costi della produzione	2.440.496	2.144.680
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	18.088	14.278
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	899	-
Totale proventi da partecipazioni	899	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13	-
Totale proventi diversi dai precedenti	13	-
Totale altri proventi finanziari	13	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	18.267	12.685
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.267	12.685
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(17.355)	(12.685)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	733	1.593
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	364	-

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	364	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	369	1.593

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione ma nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del C.c.

Settore attività

La cooperativa, come ben sapete, opera principalmente nell'ambito della Salute mentale attraverso la gestione di servizi residenziali, semi residenziali e territoriali a favore di persone affette da patologie psichiatriche afferenti al Dipartimento di Salute Mentale dell' Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Franciacorta e da alcuni anni opera nell'accoglienza dei migranti e dal 2021, a seguito della fusione per incorporazione della Loggetta scs, si occupa di assistenza educativa, sorveglianza e ausiliario presso le scuole dell'infanzia.

Le attività erogate dalla cooperativa riguardano i seguenti servizi di gestione per conto del Consorzio Clarabella:
SRP1- STRUTTURA RESIDENZIALE PROTETTA A CARATTERE INTENSIVO ex COMUNITA' RIABILITATIVA AD ALTA ASSISTENZA (CRA) di Rovato;
SRP2- STRUTTURA RESIDENZIALE PROTETTA A CARATTERE ESTENSIVO ex COMUNITA' PROTETTA ALTA ASSISTENZA (CPA) di Iseo e Adro;
SEMIRESIDENZIALITA' IN CENTRO DIURNO di Iseo;
RESIDENZIALITA' LEGGERA da svolgere nei Comuni di Rovato, Iseo e Adro;
SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) nei Comuni di Cologne e Passirano;
ASSISTENZA MINORI e AUSILIARIATO presso scuole materne e asili nidi di Verolanuova, Manerbio e Rovato.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nel mese di Gennaio dopo un percorso di condivisione e definizione degli aspetti contabili/amministrativi e soprattutto societari e strategici durato alcuni mesi, dall'11 gennaio, con l'iscrizione in CCIAA, si è perfezionata la fusione per incorporazione della cooperativa LOGGETTA società cooperativa sociale onlus di Bagnolo Mella (BS) (cooperativa operante nel settore dei servizi all'infanzia) mediante il trasferimento dall'incorporanda all'incorporante di tutti gli elementi di attivo e passivo facenti capo alla stessa, così come risultanti dalla situazione patrimoniale redatta ai sensi dell'art. 2501-quater. L'operazione ha inoltre comportato un incremento nell'organico con l'ingresso di 10 nuovi dipendenti mentre la base sociale si è ampliata con l'ingresso di 5 soci volontari e 3 soci lavoratori.

Per la cooperativa Diogene questa fusione rappresenta un'opportunità di sviluppo ulteriore grazie, in particolare, alla possibilità di gestire servizi in settori diversi da quelli sino ad oggi oggetto della nostra attività e differenziare i rischi congiunturali dovuti a fisiologici andamenti dei settori e dei servizi socio-sanitari, limitando in questo modo anche le conseguenze relative a non auspicabili future perdite di appalti.

Nel mese di Maggio abbiamo provveduto all'aggiornamento e alla definizione del Modello organizzativo ai sensi della 231/01 a seguito dell'introduzione dei reati tributari tra quelli contemplati dal decreto legislativo, e di recenti modifiche organizzative, derivanti in particolare dalla fusione per incorporazione di Loggetta società cooperativa sociale onlus in Diogene.

A Giugno abbiamo nominato il nuovo RSPP nella persona del dott. Nicola Caldarone della società Strabla81 professionista con esperienza pluriennale nel settore della consulenza sui temi della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Sfruttando il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio - termine previsto anche dai vari decreti COVID emanati dal Governo, nel mese di Luglio, l'Assemblea dei soci ha provveduto all'approvazione del bilancio 2020 e all'elezione del nuovo consiglio di amministrazione.

Per il rinnovo cariche la cooperativa ha scelto di coinvolgere i soci afferenti ai diversi settori di attività in un'ottica di crescita e di allargamento del gruppo di governo e per progettare la gestione futura della cooperativa; sono state invitate a candidarsi oltre ai coordinatori delle strutture residenziali del settore psichiatria anche le operatrici del settore accoglienza migranti. Sono state elette le signore: Jessica Milani, Sofia Faccincani e Camilla Zelaschi oltre alla riconferma di Claudio Vavassori e Carlo Fenaroli. Il CDA riunitosi dopo l'assemblea ha nominato Presidente il sig. Claudio Vavassori e Vicepresidente il sig. Carlo Fenaroli.

Nel mese di Dicembre si è reso necessario convocare l'Assemblea straordinaria dei soci per apportare alcune modifiche allo statuto sociale. In particolare si è provveduto a modificare l'articolo 1 eliminando dal testo della disposizione la seguente frase e lasciando inalterato il restante testo della disposizione: "A decorrere dell'istituzione del Registro Unico del Terzo Settore la denominazione della cooperativa diverrà "DIOGENE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ETS" o "DIOGENE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE", ed all'art. 49 in modo da poter attribuire la revisione legale al Collegio Sindacale se formato da professionisti iscritti all'apposito Albo.

Sempre nel mese di Dicembre il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a formalizzare richiesta di recesso dalla base sociale del Consorzio SOLCO a seguito della scelta del Consorzio Cascina Clarabella di rappresentare tutte le proprie associate all'interno della rete consortile bresciana. La partecipazione complessiva ammontava ad € 22.000,00 e verrà rimborsata entro 6 mesi dall'approvazione del bilancio d'esercizio 2021 prevista nel mese di Maggio.

Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha attivato per i dipendenti adibiti alla gestione dei servizi residenziali un percorso di supervisione delle equipe con professionisti esperti. L'Attività di Consulenza/Supervisione era volta ad accompagnare il miglioramento della qualità dei servizi della SRP2 Clarabella di Iseo (Struttura Residenziale Psichiatrica per Trattamenti Terapeutico Riabilitativi a Carattere Estensivo), nonché del Centro Diurno di Iseo e della RL Cascina Clarabella (Residenzialità Leggera), collocate nella struttura polifunzionale Cascina Clarabella, nel quadro delle attività complessive integrate del DSM dell'ASST Franciacorta e delle strutture della Cooperativa Diogene.

Gli obiettivi sui quali si è voluto lavorare, in due gruppi cosiddetti di primo e secondo livello erano i seguenti: aumentare la consapevolezza dell'intero gruppo di lavoro sulle caratteristiche dell'incontro con il paziente come vicinanza e della relazione come strumento terapeutico, creare l'occasione per l'emersione e la discussione in équipe supervisionata dei nodi critici relativi alla quotidianità come risorsa per migliorare le relazioni con i pazienti ai fini terapeutico-riabilitativi, Riconoscere le difficoltà del gruppo di lavoro come legate da un lato alla specificità dell'incontro con la sofferenza psichica più grave e, dall'altro, ai ruoli e alla loro trasformazione, migliorare l'interiorizzazione della mission e aumentare i processi partecipativi, aumentare e migliorare il dialogo inter-professionale e tra strutture, rafforzare i ruoli di governance delle strutture.

Nonostante la pandemia a livello mondiale scatenata dal virus Sars-19 nei primi mesi del 2020 e nel corso del 2021, durante l'esercizio l'attività si è quindi svolta regolarmente.

Seppure il perfezionamento dell'incorporazione di LOGGETTA scs onlus non ha modificato in modo significativo l'andamento gestionale la sua conoscenza è necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Per favorire la comparabilità dei valori, nel prosieguo della Nota Integrativa, sono riportati i commenti rispetto alle variazioni più significative registrate con riferimento ai valori risultanti dalla ripresa dei saldi di fusione dell'incorporata nell'incorporanda.

E' stato inoltre predisposto un prospetto sintetico che espone gli effetti della fusione per incorporazione della società LOGGETTA scs onlus con separata indicazione dei saldi di apertura società incorporata.

Di seguito si riportano i saldi di apertura della società LOGGETTA scs onlus:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Valore di inizio esercizio
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	20.000
B) Immobilizzazioni	
II - Immobilizzazioni materiali	139.293
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.933
Totale immobilizzazioni (B)	142.226
C) Attivo circolante	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	valore di inizio esercizio
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	89.703
Totale crediti	89.703
IV - Disponibilità liquide	15.004
Totale attivo circolante (C)	104.707
D) Ratei e risconti	780
Totale attivo	267.713
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	30.516
VI - Altre riserve	1.013
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-100.269
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-34.054
Totale patrimonio netto	-102.774
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.116
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	358.371
Totale debiti	358.371
Totale passivo	267.713

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se

correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In relazione alla fusione per incorporazione della società LOGGETTA scs onlus, si veda quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio".

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- l'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso, ove presente, dell'organo di controllo e nel rispetto di quanto stabilito al numero 6), comma 1 dell'art. 2426 C.c. . In base al disposto dell'OIC24, nel processo di stima della vita utile, possono rappresentare utili punti di riferimento:

a. il periodo di tempo entro il quale la società si attende di beneficiare degli extra-profitti legati alle sinergie generati dall'operazione straordinaria. Si fa riferimento al periodo in cui si può ragionevolmente attendere la realizzazione dei benefici economici addizionali rispetto a quelli, presi autonomamente, delle società oggetto di aggregazione;

b. il periodo di tempo entro il quale l'impresa si attende di recuperare, in termini finanziari o reddituali, l'investimento effettuato (cd payback period) sulla base di quanto previsto formalmente dall'organo decisionale della società;

c. la media ponderata delle vite utili delle principali attività (core assets) acquisite con l'operazione di aggregazione aziendale (incluse le immobilizzazioni immateriali).

Per quanto appena descritto, l'avviamento fa riferimento a 18 anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2021, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	225	0	225
Totale crediti per versamenti dovuti	225	-	225

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2021 sono pari a € 980.725 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	148.126	334.761	647.050	1.129.937
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.787	307.547		367.334
Valore di bilancio	88.340	27.213	647.050	762.603
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	136.259	155.245	4.832	296.336
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	669	-	669
Ammortamento dell'esercizio	24.108	23.436		47.544
Altre variazioni	-	-	(30.000)	(30.000)
Totale variazioni	112.151	131.140	(25.168)	218.123
Valore di fine esercizio				
Costo	281.327	511.171	621.882	1.414.380
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	80.836	352.816		433.652
Valore di bilancio	200.490	158.353	621.882	980.725

A seguito del trasferimento dall'Incorporanda all'Incorporante di tutti gli elementi di attivo e passivo facenti capo a Loggetta scs onlus, così come risultanti dalla situazione patrimoniale redatta ai sensi dell'art. 2501-quater.

Le variazioni incrementative delle immobilizzazioni immateriali per € 133.273 sono determinate dall'acquisizione delle immobilizzazioni immateriali detenute dall'incorporata LOGGETTA scs onlus alla data di effetto giuridico della fusione.

Gli ulteriori incrementi sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale (art. 2426 comma 5 C.c.).

Le variazioni incrementative delle immobilizzazioni materiali per € 139.293 sono determinate dall'acquisizione delle immobilizzazioni materiali detenute dalla società incorporata LOGGETTA scs onlus alla data di effetto giuridico della fusione, e si riferiscono principalmente al valore dell'immobile sito in via Roma 55 a Bagnolo Mella (BS).

Le variazioni incrementative delle immobilizzazioni finanziarie per € 7.788 sono determinate dall'acquisizione delle immobilizzazioni finanziarie detenute dalla società incorporata LOGGETTA scs onlus alla data di effetto giuridico della fusione.

Si fa presente che l'Incorporante "DIOGENE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS" deteneva una partecipazione di nominali € 30.000 nell'incorporanda LOGGETTA scs onlus e si è proceduto all'annullamento della partecipazione detenuta dalla incorporante nella incorporanda per complessivi € 30.000, a fronte dell'acquisizione della corrispondente quota di Patrimonio Netto Contabile. Da tale operazione si è generata a bilancio la relativa differenza da annullamento (Disavanzo da Annullamento).

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

In base al disposto del Principio contabile OIC 9, il valore recuperabile di un'attività (o di un gruppo di esse) è il maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo fair value, definendo il primo come valore attuale dei flussi di cassa attesi dell'attività, mentre il secondo come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data in cui avviene la valutazione. Dato che nella realtà aziendale, spesso il valore recuperabile coincide con il valore d'uso, il confronto per determinare il valore recuperabile avviene tra valore d'uso ed il valore residuo iscritto in contabilità; nello specifico il valore d'uso risulta minore per cui si procede a svalutare l'attività.

La società date le dimensioni aziendali, al fine di svalutare l'immobilizzazione, approccia il metodo semplificato, il quale considera il valore d'uso come determinato dalla capacità d'ammortamento, costituita quest'ultima dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità d'ammortamento si determina come differenza tra risultato economico ed ammortamenti dell'esercizio, senza effettuare alcuna attualizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 200.490.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Avviamento	6,00
Altre immobilizzazioni immateriali	6,66 - 7,14 - 7,70 - 20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale (art. 2426 comma 5 C.c.).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 158.353.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00 - 10,00
Impianti e macchinario	15,00 - 100,00
Attrezzature industriali e commerciali	7,50 - 10,00 - 15,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 10,00 - 12,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 621.882.

Dettaglio Immobilizzazioni finanziarie	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Clarabella cooperativa sociale agricola onlus	318.000	318.000	0
Dispari cooperativa sociale onlus	220.500	220.500	0
Consorzio Cascina Clarabella	51.500	51.500	0
Loggetta soc. coop. soc. onlus	30.000	0	-30.000
Sol.co Brescia consorzio di cooperative sociali onlus	22.000	22.000	0
Solidarfidi	2.500	2.500	0
Cgm Finance	2.000	2.500	500
Cooperfidi Italia	250	500	250
Assocoop srl	250	750	500
Power Energia società cooperativa	25	25	0
Brescia Est cooperativa	25	25	0
Banca Etica	0	516	516
Cassa Padana	0	2.066	2.066
Rete Coontatto	0	1.000	1.000
TOTALE	647.050	621.882	-25.168

Si segnala l'annullamento della partecipazione detenuta dall'Incorporante nell'Incorporanda LOGGETTA scs onlus, per complessivi € 30.000, a fronte dell'acquisizione della corrispondente quota di Patrimonio Netto Contabile.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2021 sono pari a € 1.496.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.905	(409)	1.496
Totale rimanenze	1.905	(409)	1.496

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 991.904.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	873.012	79.851	952.863	952.863
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.917	(1.273)	6.644	6.644
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.255	14.140	32.395	32.395
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	899.183	92.718	991.904	991.902

Si illustra di seguito la composizione della voce Crediti verso clienti:

Dettaglio Crediti verso clienti	Valore di fine esercizio
Clients c/fatture da emettere	181.069
Clients Italia	121.868
Clients Italia Consorzi	649.926
TOTALE	952.863

Si illustra di seguito la composizione della voce Crediti tributari:

Dettaglio Crediti tributari	Valore di fine esercizio
IVA a credito da compensare	5.144
Erario c/ritenute interessi attivi	7
Imposta sost.TFR a cred.	17
Altri crediti tributari	1.476

Dettaglio Crediti tributari	Valore di fine esercizio
TOTALE	6.644

Si illustra di seguito la composizione della voce Crediti verso altri:

Dettaglio Crediti verso altri	Valore di fine esercizio
Credito IRPEF e bonus fiscale	14.854
Altri Cred.Vs.dipend.x arrot.paghe	53
Acconti a fornitori	2.488
Altri crediti x contrib.da ricevere	15.000
TOTALE	32.395

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C. c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 74.048.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.902	62.696	73.598
Denaro e altri valori in cassa	1.294	(844)	450
Totale disponibilità liquide	12.195	61.852	74.048

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 26.604.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	22.703	-	22.703
Risconti attivi	1.928	1.973	3.901
Totale ratei e risconti attivi	24.630	1.973	26.604

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	36.600	-	-	500	4.250	-		32.850
Riserva legale	1.816	478	-	-	-	-		2.294
Riserve statutarie	-	1.067	-	-	-	-		1.067
Altre riserve								
Varie altre riserve	-	-	-	-	-	1.215		1.215
Totale altre riserve	(1)	-	-	-	-	1.215		1.214
Utile (perdita) dell'esercizio	1.593	(1.545)	(48)	-	-	-	369	369
Totale patrimonio netto	40.008	-	(48)	500	4.250	1.215	369	37.794

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue:

- il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale;
- le variazioni del capitale sociale si riferiscono all'ingresso di 3 nuovi soci prestatori e 5 nuovi soci volontari, a seguito della fusione per incorporazione di Loggetta scs onlus e all'uscita per esclusione, a seguito della cessazione dell'attività lavorativa, di 3 soci prestatori e all'uscita a seguito del recesso di 3 soci volontari;
- conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del C.c. e dello statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita sociale, nè all'atto del suo scioglimento

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 628.737.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	609.740
Variazioni nell'esercizio	

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Accantonamento nell'esercizio	119.076
Utilizzo nell'esercizio	90.537
Altre variazioni	(9.542)
Totale variazioni	18.997
Valore di fine esercizio	628.737

La tabella evidenzia l'accantonamento e gli utilizzi effettuati, quali acconti erogati e quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro, nel corso dell'esercizio del fondo TFR. L'importo complessivo di € 99.765 comprende la quota relativa all'accantonamento ai fondi di previdenza complementare pari a € 6.666 e al fondo di tesorerie INPS per € 2.966. Nelle variazioni è stato ricompreso il saldo TFR maturato al 31/12/2020 pari a € 12.116 nei confronti dei lavoratori delle società incorporate LOGGETTA scs onlus e l'importo versato ai fondi di previdenza complementare e al fondo di tesoreria INPS. L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data della chiusura del bilancio.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	228.323	120.342	348.665	149.692	198.973	44.330
Debiti verso altri finanziatori	318.114	120.838	438.952	169.160	269.792	-
Debiti verso fornitori	118.382	48.726	167.108	167.108	-	-
Debiti tributari	64.654	57.377	122.031	67.487	54.544	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.310	38.021	154.331	102.766	51.565	2.169
Altri debiti	205.209	(28.606)	176.603	176.603	-	-
Totale debiti	1.050.993	356.698	1.407.687	832.816	574.874	46.499

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili entro e oltre l'esercizio successivo:

Dettaglio Debiti verso banche	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti vs. banche da liquidare	1.443	1.443	0	0
Mutuo BPE n.40100 int. da liq. moratoria	731	731	0	0
Mutuo BPE n.06167 Int. da liq. moratoria	24	24	0	0
Mutuo C.PAD.n.1000296Int.da Liq. (Lo)	2.073	2.073	0	0
Mutuo BPE N.40100 Sc.23/10/22 (Di)	108.567	108.567	0	0
Mutuo BPE n.06167 sc.31/12/22 (Di)	9.140	9.140	0	0
Mutuo VALSAB n.107841 Sc.30/09 /27(Di)	150.000	19.145	130.855	21.813
Mutuo UBI n.1747804 sc.30/06/26 (Di)	25.000	3.070	21.930	0
Mutuo CASSA P.n.1000296 sc.27/05 /30(Lo)	51.687	5.499	46.188	22.517

Dettaglio Debiti verso banche	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
TOTALE	348.665	149.692	198.973	44.330

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del 1 comma, punto 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti con durata residua superiore a 5 anni e /o assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	44.330	51.687	51.687	1.356.000	1.407.687

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), essendo queste cruciali per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento economico, si segnala che per i Mutui BPE n. 40100 e n. 06167 la cooperativa ha aderito alla moratoria straordinaria prevista dai decreti emergenziali COVID-19.

In particolare si specifica che le prospettive di continuità non risultano compromesse dalle difficoltà finanziarie temporanee manifestatesi nel periodo emergenziale.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso altri finanziatori

La voce Debiti verso altri finanziatori è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli altri finanziatori, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da enti specializzati nel credito al terzo settore. Detta voce di debito è costituita da anticipi fatture, mutui e finanziamenti dedicati al settore cooperativo, ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Si segnala che non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni.

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti verso altri finanziatori:

Dettaglio Debiti verso altri finanziatori	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Finlombarda n.6168 Int.da liq. moratoria	10	10	0
Finlombarda n.6168 sc.31/12/22 (Di)	20.666	20.666	0
Mutuo CGM n.1948 sc.15/04/25 (Di)	97.587	30.920	66.667

Dettaglio Debiti verso altri finanziatori	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Mutuo CGM n.1962 sc.15/11/25 (Di)	200.805	54.972	145.833
Mutuo CGM n.2109 sc.30/11/23 (Di)	119.884	62.592	57.292
TOTALE	438.952	169.160	269.792

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti verso fornitori:

Dettaglio Debiti verso fornitori	Valore di fine esercizio
Fornitori c/fatture da ricevere	89.284
Fornitori c/note credito da ricevere	-536
Professionisti c/riten.non maturate	500
Fornitori Italia	36.622
Fornitori Italia Consorzi	9.694
Fornitori Italia Cooperative sociali	25.424
Professionisti	6.120
TOTALE	167.108

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti tributari:

Dettaglio Debiti tributari	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Erario c/ritenute dipendenti	55.930	55.930	0
Erario c/imposta sostitutiva TFR	2.963	2.963	0
Erario c/ritenute professionisti-autonomi	950	950	0
Erario c/ritenute dip.anni prec.(LO)	53.011	0	53.011
Altri debiti tributari >12 mesi (LO)	146	0	146
Erario c/imposta sostit.>12mesi(LO)	1.387	0	1.387
Erario c/IRES	364	364	0
Erario c/IVA (Loggetta)	7.280	7.280	0
TOTALE	122.031	67.487	54.544

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale :

Dettaglio Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti INPS c/contributi	77.692	77.692	0	0

Dettaglio Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti INAIL c/contributi	1.003	1.003	0	0
Debiti Ist.previd. x contrib. ferie	15.305	15.305	0	0
Debiti per fondo assist. integrativa	22	22	0	0
Debiti per previdenza integrativa	1.603	1.603	0	0
Debiti Rateazione INPS N.192181 (Lo)	10.355	2.611	7.744	0
Debiti Rateazione INPS N.190153 (Lo)	9.828	2.538	7.290	0
Debiti Rateazione INPS N.212559 (Lo)	13.300	1.992	11.308	2.169
Altri Debiti INPS c/contributi (Lo)	25.222	0	25.222	0
TOTALE	154.330	102.766	51.564	2.169

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Dettaglio Altri debiti	Valore di fine esercizio
Dipendenti c/retribuzioni	82.794
Dipendenti c/liquidazione	2.296
Debiti dipend. x ferie-b.ca ore-ERT	57.401
Ritenute sindacali dipend.da versare	431
Debiti per partecipazioni da versare	25
Debiti V/ex soci x rimborso cap.soc.	8.275
Debiti diversi <12mesi	172
Debiti verso dipendenti piani rientro	19.574
Debiti verso ex soci per capitale sociale	5.635
TOTALE	176.603

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 784.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	0	784	784
Totale ratei e risconti passivi	-	784	784

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.078.830	2.407.837	329.007	15,83
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	37.469	2.985	-34.484	-92,03
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	0	36.952	36.952	0,00
altri	42.659	10.810	-31.849	-74,66
Totale altri ricavi e proventi	42.659	47.762	5.103	11,96
Totale valore della produzione	2.158.958	2.458.584	299.626	13,88

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	99.552	59.931	-39.621	-39,80
per servizi	365.689	529.673	163.984	44,84
per godimento di beni di terzi	980	2.880	1.900	193,88
per il personale	1.630.482	1.780.022	149.540	9,17
ammortamenti e svalutazioni	29.188	47.544	18.356	62,89
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.905	409	2.314	-121,47
oneri diversi di gestione	20.694	20.037	-657	-3,17

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Totale costi della produzione	2.144.680	2.440.496	295.816	13,79

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -17.355

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio corrente	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	364	364
Totale	364	364

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

La società, essendo cooperativa sociale gode ai sensi dell'art. 13 legge n. 904/77 dell'esenzione delle imposte dirette sugli utili destinati a riserva indivisibile e al fondo mutualistico.

In quanto cooperativa sociale continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di IRAP (esenzione totale) stabilite dalla Regione Lombardia, LR 27/2001.

Inoltre beneficia della detassazione delle riprese fiscali, a norma dell'art. 11 del D.P.R 601/73, in quanto cooperativa iscritta all'Albo Nazionale Cooperative nella "categoria sociali", nel rispetto delle condizioni richieste: ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci superiore al 50% o 25% del totale degli altri costi, escluse le materie prime e sussidiarie.

	Valore di fine esercizio
Totale Costi	2.461.236
Costi materie prime e sussidiarie	59.931
Costo soci anno 2021	622.098

	Valore di fine esercizio
Totale Imponibile	1.779.207
Di cui 50%	889.604 superiore al costo soci 2021
Di cui 25%	444.802 inferiore al costo soci 2021

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	59
Operai	2
Totale Dipendenti	61

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
Compensi	7.700

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.300
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.300

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Si segnala che l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. .

Ai sensi del disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., l'importo indicato comprende sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento all'attività di vigilanza del rispetto della legge e sull'amministrazione.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	1.010.000

Garanzie	Beneficiario	Tipologia	Soggetto garantito	Soggetto garante	Valore garantito	Importo garantito	Causale
Concesse	BPER	Fidejussione	Clarabella soc.coop. soc. agr. onlus	-	300.000	23.583	Fidejussione su fidi concessi
Concesse	Banca Popolare Etica	Fidejussione	Dispari soc.coop. soc. onlus	-	680.000	361.877	Fidejussione omnibus
Concesse	Banca Valsabbina	Fidejussione	Consorzio Cascina Clarabella	-	30.000	30.000	-
Totale Garanzie concesse					1.010.000	415.460	
Ricevute	Banca Popolare Etica	Confidi	-	EIF - European Investment fund	8.320	8.320	Mutuo Legge 21
Ricevute	Finlombarda	Confidi	-	Cooperfidi	7.312	7.312	Mutuo Legge 21
Ricevute	CGM Finance	Fidejussione		Consorzio Cascina Clarabella	100.000	95.283	Linea fin. a rate n. 1488
Ricevute	CGM Finance	Fidejussione	-	Consorzio Cascina Clarabella	200.000	195.878	Linea fin. a rate n. 1501
Ricevute	Banca Valsabbina	Fondo garanzia L. 23/96 n. 662	-	Mediocredito Centrale	120.000	150.000	Finanziamento tredicesime mensilità
Ricevute	INTESA (ex UBI Banca)	Fidejussione	-	Mediocredito Centrale	25.000	25.000	Covid-19
Totale Garanzie ricevute					460.632	481.793	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c. .

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 24 /01/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A104787, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del C.c., si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del C.c., in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del C.c.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal verbale di revisione di cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare i dati dello scambio mutualistico intrattenuto con i soci:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area ricavi soci (A1)	2.407.837	0	0,00
Area costi per materie prime (B6)	59.931	0	0,00
Area costi per servizi (B7)	529.673	0	0,00
Area costi del lavoro (B9)	1.780.022	622.098	34,95
Media ponderata			13,02

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale sono avvenute le nuove ammissioni di n. 8 soci a seguito della fusione per incorporazione di Loggetta scs onlus.

In base all'art. 2527, comma 1, C.c, i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta. Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.c., la nostra Cooperativa ha tenuto conto delle procedure di ammissione e del carattere aperto della società .

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico:

L'andamento del personale nel corso del 2021 ha registrato un incremento a seguito del passaggio del personale della Loggetta scs onlus, le donne inserite nell'organico rappresentano circa il 69% e gli uomini il 31%. I contratti a tempo parziale rappresentano il 59% quelli a tempo pieno il 41%, data la tipologia dei servizi erogati dalla cooperativa. Mentre i contratti a tempo determinato rappresentano il 13% e il resto dei contratti sono a tempo indeterminato.

Gli interventi formativi effettuati nel corso del 2021 si possono così sintetizzare:

- normativa sicurezza nei luoghi di lavoro;
- corso base BLS/D, di 5 ore annue, che ha coinvolto 5 infermieri, 4 tecnici riabilitazione psichiatrica, 4 educatori e 11 operatori socio sanitari;
- corso RETRAINING BLS/D, di 4 ore annue, che ha coinvolto 4 infermieri;
- corso RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO, BURNOUT E RISCHIO DI AGGRESSIONE IN UNA COOPERATIVA DI SERVIZI SOCIO-SANITARI NELL'AMBITO DELLA SALUTE MENTALE, di 4 giornate, rivolto a tutti gli operatori della cooperativa;
- corso HACCP per 8 operatori e 18 utenti;
- corso aggiornamento RLS per i coordinatori delle strutture;
- corso SUPERVISIONE per i lavoratori di Iseo;
- corso SMART WORKING, della durata di 16 ore, per 9 partecipanti.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire i ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Soggetto erogante	Codice	Contributo contabilizzato	Causale	Note
D.L. n. 73/2021 art. 32 MISURE EMERGENZA COVID-19	2.110.153.657.217.440	532	CREDITO IMPOSTA SANIFICAZIONE E ACQUISTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	compensazione del 16/12/21 cod.trib.6951
MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	L.178/2020	1.023	CREDITO IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI ORDINARI NUOVI NO 4.0	ancora da utilizzare in compensazione
MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	L.178/2020	453	CREDITO IMPOSTA PER DISPOSITIVI TECNOLOGICI DESTINATI AL LAVORO AGILE	ancora da utilizzare in compensazione

Soggetto erogante	Codice	Contributo contabilizzato	Causale	Note
PROVINCIA DI BRESCIA	COR 8065454	6.000	INCENTIVO ASSUNZIONE DISABILI	importo nominale € 9.519 - da incassare
REGIONE LOMBARDIA - DG FORMAZIONE LAVORO	COR 8094502	5.000	INCENTIVI OCCUPAZIONALI MISURE DOTE UNICA LAVORO	importo nominale € 7.000 - da incassare
REGIONE LOMBARDIA - DG FORMAZIONE LAVORO	COR 8662863	4.000	INCENTIVI OCCUPAZIONALI MISURE DOTE UNICA LAVORO	importo nominale € 5.950 - da incassare
BANCA DEL MEZZOGIORNO MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	COR 5927987-6045211	150.000	FONDO GARANZIA LG.662/96	FINANZIAMENTO VALSABBINA N. 107841 € 150.000 - GARANTITO € 120.000

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	COR 1653143 - incasso del 28/06/2021	PROVINCIA DI BRESCIA	2.086	INCENTIVI ASSUNZIONE DISABILI
	COR 1817567 - incasso del 29/11/21	REGIONE LOMBARDIA -DG FORMAZIONE E LAVORO	21.952	ADOZIONE DEL PIANO AZIENDALE DI SMART WORKING
Totale			24.038	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. € 111;
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 11;
- a riserve indivisibili € 247;
- TOTALE € 369.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Nota integrativa, parte finale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del D.Lgs. n. 14/2019 (csd. "Codice della crisi"), l'organo amministrativo comunica che la società si è dotata di un sistema di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo, in aggiunta al controllo esterno dei revisori legali.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
CLAUDIO VAVASSORI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto CLAUDIO VAVASSORI dichiara che lo Stato patrimoniale, il Conto economico e/o la Nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice civile.